

Rifugio del Cane "Val di Maso" Merlara (PD)



legaleuropea per la d



NON RITROVARTI IN QUESTA SITUAZIONE!

Una delle principali cause della piaga del randagismo è la mancata sterilizzazione delle femmine.

LA STERILIZZAZIONE PER COMBATTERE IL RANDAGISMO

Cosa può succedere se ogni cagna (o gatta) facesse una cucciolata almeno una volta nella vita?

Supponendo una media di 6 cuccioli per cucciolata di cui tre femmine, nel giro di 10 anni il numero degli animali sarebbe più di 500.



Alla luce dei dati odierni emerge che la maggior parte delle gravidanze delle femmine sono indesiderate, ragion per cui i cuccioli sono potenziali vittime dell'abbandono.

Inutile dire che di potenziale in tutto ciò c'è purtroppo ben poco: mamme con al seguito cuccioli di appena pochi giorni, cuccioli appena nati senza mamma, cani adulti che un tempo erano stati scelti con eccessiva leggerezza da queste cucciolate sono ospiti abituali dei rifugi e molto spesso vittime di incidenti stradali.

Sembra quasi impossibile che la maggior parte di questi problemi sia tranquillamente risolvibile con la sterilizzazione delle femmine non appena raggiunto il sesto mese di vita, eppure questo è un dato di fatto.

Che cosa intendiamo per sterilizzazione?

Il termine scientifico che designa questa operazione (oramai di routine) è *ovarioisterectomia* e consiste nell'asportazione di ovaie e utero.

I **vantaggi** di questa tipo di pratica sono molteplici:

- riduzione delle gravidanze indesiderate con ripercussioni positive sul fenomeno del randagismo.
- notevole riduzione dell'incidenza di tumori mammari nella femmina adulta; si calcola che se la sterilizzazione viene effettuata in un periodo precedente al primo calore si riduce del 30% la possibilità di sviluppare questo tipo di patologia.
- scomparsa del calore con conseguente diminuzione del rischio di infezioni dell'utero quali piometra o endometriti.

Prima di proseguire con l'analisi dei vantaggi che comporta questa pratica **è necessario sfatare due luoghi comuni:**

1. non è vero che la femmina sterilizzata tende ad ingrassare oltre misura; semplicemente il suo metabolismo subisce una leggera alterazione, per cui è necessario alimentarla meno.
2. non è necessario far fare almeno una cucciolata all'animale; ribadiamo che sterilizzare la nostra amica a quattro zampe precedentemente al primo calore riduce l'incidenza di tumori mammari.

Inoltre la riduzione delle gravidanze canine comporta un maggior numero di chance di affido per gli ospiti dei rifugi che non possono certo reggere il confronto con quello che oggi ci sembra un tenero cucciolo che si accoccola sul palmo della nostra mano, ma che un domani potrebbe creare problemi ai quali non eravamo preparati.

Un altro problema che sorge dalla mancata sterilizzazione delle nostre cagne consiste nel fatto che la femmina in calore attira molti cani maschi nel territorio ad essa circostante, e in molti casi questi ultimi tendono a perdersi, ad essere segnalati come randagi e finiscono, a loro volta, per varcare la soglia del canile.

Un discorso a parte merita la **sterilizzazione del maschio** (*castrazione* o *orchietomia*) consiste nell'asportazione chirurgica dei testicoli.

Nel maschio la pratica della castrazione comporta:

- riduzione dell'incidenza di tumori testicolari.
- controllo del comportamento del maschio adulto che può manifestare aggressività o dominanza.

Per quanto concerne l'effetto positivo che la castrazione ha sul temperamento del maschio, è bene ricordare che talvolta può non essere sufficiente e che, per ottenere un risultato soddisfacente, sarebbe necessario sterilizzare il maschio prima del raggiungimento della maturità sessuale, ossia intorno ai 6 mesi (anche se si calcola che l'istinto sessuale si sviluppi completamente verso i 12-18 mesi).

Per ulteriori informazioni sull'argomento clicca sul link sotto riportato e leggi quanto divulgato dal Ministero della Salute

www.salute.gov.it/caniGatti/paginaInternaMenuCani.jsp

Nel nostro rifugio tutte le femmine adulte vengono sterilizzate se in età superiore ai 6 mesi. Per i cuccioli di età inferiore ai 6 mesi, è previsto l'affido con obbligo di successiva sterilizzazione.